



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2017

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2017

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO

PREVINDAPI è il Fondo pensione per i dirigenti della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 tra la CONFAPI e la FNDAI, oggi FEDERMANAGER (Parti Istitutive), ed ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta.

E' iscritto all'albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270. La sede legale del Fondo è in Roma, via Nazionale 66.

Lo scopo del Fondo è quello di provvedere a erogare prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni statutarie, nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007, reperibili sul sito del Fondo, **www.previndapi.it**.

Al momento all'istituzione del Fondo, i destinatari delle prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge erano i dirigenti dipendenti delle imprese che applicano il C.C.N.L. stipulato tra le parti di cui sopra, per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti Istitutive, le imprese e i dirigenti dipendenti da tali imprese che applicano un C.C.N.L. diverso da quello sopra richiamato.

L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i suoi effetti anche ai fini di futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti.

Confapi e Federmanager, valutata la valenza strategica di un ruolo manageriale inteso in senso ampio quale fattore chiave di accrescimento del valore aziendale, in data 22/12/2010 hanno introdotto nel C.C.N.L. una nuova figura manageriale definita convenzionalmente "Quadro Superiore" che svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Sia per la suddetta ragione che per meglio rispondere a nuovi scenari globalistici e post industriali il C.C.N.L. è stato quindi ridenominato "*c.c.n.l. per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi*"; in un ottica di ottimizzazione degli obiettivi e di una maggiore sinergia nell'utilizzo delle risorse disponibili, anche grazie al risparmio conseguente alla condivisione degli strumenti amministrativi e di gestione, le Parti

Istitutive hanno deciso di estendere a detti Quadri Superiori tutti gli istituti contrattuali tipici della categoria dei dirigenti delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi (compresa la previdenza integrativa).

Dal 2013, in base alla sussistenza dei relativi presupposti, la COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ha disposto la variazione degli elementi identificativi del Fondo come segue: PREVINDAPI – Fondo pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria.

Con il rinnovo del CCNL sottoscritto dalle Parti Istitutive nell'accordo del 16/11/2016, sono altresì iscritti per adesione contrattuale al Fondo tutti i dirigenti e i quadri superiori ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, per effetto del versamento a PREVINDAPI del contributo dello 0,50% della retribuzione annua (RAL), nei limiti dei massimali previsti, per ciascuno di essi, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

In base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/2/2017, dal 2017 possono altresì essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi.

PREVINDAPI opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi e attribuzione in conti individuali. In sostanza le prestazioni pensionistiche complementari sono commisurate ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dal gestore assicurativo, all'età e al sesso del lavoratore beneficiario.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce, previa domanda al Fondo, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'iscritto, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La Legge 205/17 del 27/12/2017, c.d. Legge Bilancio 2018 (modificando le previsioni in materia definite dalla Legge di Bilancio 2017), ha previsto che l'iscritto a un fondo pensione complementare possa richiedere la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, la c.d. RITA, a valere sull'intera posizione individuale maturata o su parte di essa.

La RITA consiste nell'erogazione frazionata del montante accumulato da un aderente ad una forma pensionistica per un periodo massimo compreso tra i 5 e 10 anni precedenti al conseguimento dei requisiti per il trattamento pensionistico complementare.

Possibili destinatari della RITA sono i soggetti che, al momento della presentazione della domanda per ottenere la RITA, hanno i seguenti requisiti di età, contributivi e di maturazione del diritto a pensione di vecchiaia:

- a) cessazione dell'attività lavorativa;
- b) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- d) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, oppure, in alternativa:

- 1) cessazione dell'attività lavorativa;
- 2) inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore ai ventiquattro mesi;
- 3) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui al punto 2);
- 4) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Sul piano gestionale, il Fondo investe le risorse contributive in un unico comparto assicurativo affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento.

La capofila del pool assicurativo è l'Allianz, e la Convenzione stabilisce le % di ripartizione dei contributi ricevuti tra le singole compagnie assicurative.

L'organizzazione amministrativa e contabile interna del Fondo si conforma all'assetto del regime di previdenza complementare assicurato.

L'operatività del Fondo è svolta sia da personale dipendente, costituito dalla figura del Direttore Generale e da 2 dipendenti, che peraltro in base a specifico accordo sottoscritto l'8 febbraio 2017 (che ha rinnovato i precedenti accordi definiti nelle delibere di C.d.A. di Previndapi del 18/02/1997, di Fasdapi del 05/03/1997, nonché quelle del 06/10/2014 di entrambi i Fondi) operano in distacco a tempo parziale presso FASDAPI e il Fondo PMI Welfare manager, in breve PMI WFM (con riferimento allo svolgimento delle attività di welfare precedentemente in capo a FASDAPI), sia da personale di FASDAPI in distacco a tempo parziale, sempre in base al sopramenzionato accordo dell'8 febbraio 2017.

Il Fondo PMI WFM è stato costituito appositamente dalle Parti Istitutive Federmanager e Confapi, con accordo sottoscritto il 7 luglio 2016 e regolamentato dal rinnovato CCNL dei Dirigenti e Quadri superiori PMI del 16/11/2016, per svolgere le attività di assistenza collettiva per i Dirigenti di azienda e per i Quadri Superiori della piccola e media industria involontariamente disoccupati, attività fino ad allora attuata all'interno di FASDAPI.

Tale Fondo, costituito a febbraio 2017, è diventato operativo a giugno 2017 a seguito dello scorporo del ramo di attività Welfare presente in FASDAPI.

Posto che le principali caratteristiche dell'ordinamento del PREVINDAPI consistono nell'essere un Fondo nazionale di categoria a struttura associativa semplice (associazione tra organizzazione datoriale Confapi e organizzazione dei lavoratori Federmanager), finalizzato sin dalla sua costituzione a garantire agli iscritti prestazioni pensionistiche complementari a capitalizzazione con una gestione di tipo assicurativo, le funzioni amministrative e contabili attualmente organizzate al proprio interno, come già illustrato, sia con proprio personale dipendente, che opera in distacco a tempo parziale a beneficio di FASDAPI e PMI WFM, sia con personale distaccato a tempo parziale di FASDAPI e con collaboratori esterni, sotto la responsabilità e coordinamento del Direttore Generale, possono riassumersi come segue:

- Organizzazione e gestione dei rapporti con gli iscritti: predisposizione e diffusione delle informative, raccolta delle domande di adesione; aggiornamento e tenuta dell'archivio informatico contenente i dati personali degli iscritti; raccolta e gestione delle domande di cessazione con richiesta di liquidazione prestazioni maturate ovvero di trasferimento e/o riscatto della posizione individuale; raccolta e gestione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate; raccolta e gestione delle domande di prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo; ogni anno il Fondo invia, a ciascun iscritto, un rendiconto riferito all'anno precedente che fornisce informazioni sia sulla gestione complessiva del Fondo sia,

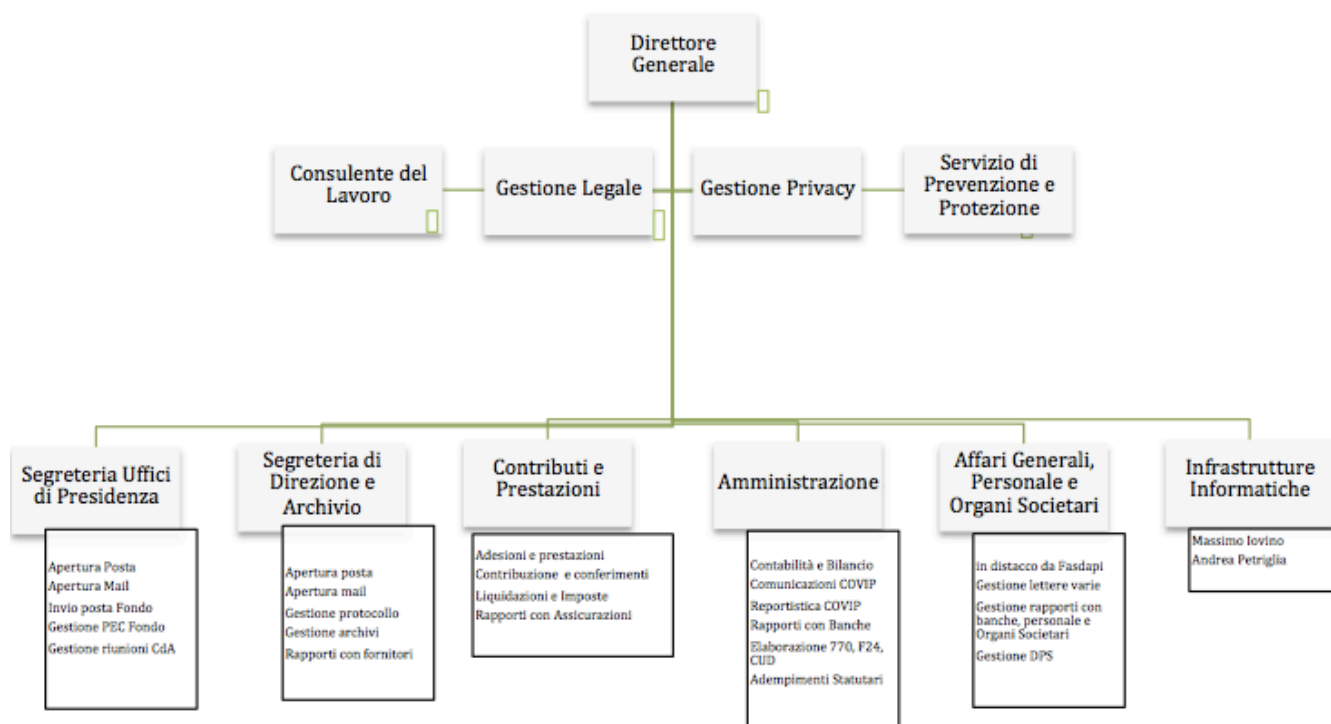
in particolare, sugli aspetti relativi alla singola posizione individuale;

- organizzazione e gestione della raccolta dei contributi: attivazione dei conti correnti bancari per l'accredito dei versamenti eseguiti dalle aziende datrici di lavoro; gestione del rapporto con le banche depositarie; verifica delle morosità con relativa segnalazione al dirigente ed attivazione di azioni di recupero;

organizzazione e gestione dei rapporti con il gestore assicurativo: trasferimento dei contributi (premi) con relativa comunicazione su supporto informatico delle posizioni individuali; ricevimento e verifica delle polizze collettive trimestrali, del riepilogo annuale contenente la rappresentazione analitica delle posizioni individuali; gestione e liquidazione delle domande di prestazione in conformità alle distinte modalità previste per vecchi e nuovi iscritti; gestione e liquidazione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate;

- adempimenti contabili e fiscali: aggiornamento e tenuta delle registrazioni contabili, aggiornamento, tenuta e vidimazione del libro giornale, predisposizione del bilancio annuale consuntivo e preventivo con relative relazioni; adempimento degli obblighi di sostituto di imposta con relativi versamenti e certificazioni; predisposizione, compilazione e inoltro dei modelli di dichiarazione;

attività di supporto agli organi statuari: (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Presidenza): organizzazione delle riunioni; redazione e conservazione dei verbali, ecc. Di seguito l'organigramma funzionale del Fondo:



BILANCIO ANNUALE CONSUNTIVO

Il Fondo detiene e gestisce i contributi incassati trimestralmente fino a quando gli stessi non vengono trasferiti alla Allianz (delegataria del pool assicurativo) previa decurtazione della quota trattenuta (0,85%) per le spese di gestione del Fondo (art.7 - comma 1 - lett. a. I dello Statuto).

Dal bilancio del Fondo si rileva, nella "*SITUAZIONE PATRIMONIALE*" che:

l'"**ATTIVO**" è pari a € **3.379.040,23** (diminuisce di € -1.072.462,84 pari al -24,1%, rispetto al 31/12/16 quando ammontava a € 4.451.503,07), ed è costituito da:

1 - la "*Cassa*" che rappresenta le disponibilità liquide: € 222,12 (aumenta di € 59,03, pari al 36,2%, rispetto al 31/12/16 quando era € 163,09);

2 - le "*Banche*" che riferiscono alle disponibilità finanziarie presso i conti correnti bancari di tesoreria contributi, gestione, prestazioni da liquidare, per totali € 3.074.367,33 (diminuiscono di € 1.076.571,40, - 25,9%, rispetto al 31/12/16 quando erano € 4.150.928,73);

3 - i "*Crediti part. spese gestione dormienti*" riferiscono alla quota di € 35,00 relativa alla partecipazione alle spese di gestione del Fondo da parte dei soli iscritti non attivi (dormienti) da almeno un biennio, e ammontano a € 64.540,00 (diminuiscono di € 315,00, - 0,5%, rispetto al 31/12/16 quando erano € 64.855,00);

4 - le "*Spese di impianto da ammortizzate*, riferiscono alle apparecchiature in uso al Fondo e ammontano a € 72.061,12 (stesso importo al 31/12/16);

5 - i "*Crediti diversi*" riferiscono a crediti vari per € 345,00 (diminuiscono di € 14.091,32 in confronto ai € 14.436,32 al 31/12/16 che riferivano a crediti verso Confapi);

6 - i "*Crediti verso FASDAPP*" che riguardano addebiti per prestazioni di personale dipendente distaccato a tempo parziale presso il Fondo, e sono pari a € 142.271,60 (diminuiscono di € 6.787,21, - 4,6%, rispetto al 31/12/16 quando erano € 149.058,81). Tale posta include la quota parte per € 22.500,00 riferente alle attività legate al Welfare per il sostegno al reddito, trasferite da FASDAPP al Fondo PMI WFM a partire da giugno 2017;

7 - i "*Crediti verso PMI WFM*" riguardano addebiti per prestazioni di personale dipendente distaccato a tempo parziale per lo svolgimento delle attività del Fondo, trasferite da FASDAPP a partire da giugno 2017, e sono pari a € 25.233,06 (voce non presente al 31/12/16 dato che PMI WFM è stato costituito nel 2017 per gestire il Welfare per il sostegno al reddito che prima era attuato all'interno del FASDAPP);

il "**PASSIVO**" ammonta a € **3.404.224,14** (diminuisce di € -1.047.290,80, -23,5%, rispetto al 31/12/16 quando ammontava a € 4.451.514,94), ed è composto da:

1 - i "*Debiti diversi*" per € 3.071.859,21 (al 31/12/2016 € 4.096.613,24) che in dettaglio sono costituiti da:

i. debiti verso fornitori per fatture ricevute, € 4.369,92 (aumentano di € 2.241,94, pari al 105,4%, rispetto al 31/12/16 quando ammontavano a € 2.127,98);

- ii. debiti per fatture e note debito da ricevere, € 9.244,36 (diminuiscono di € 8.150,84, - 46,9% in confronto al 31/12/16 quando il saldo era € 17.395,20);
 - iii. debiti verso enti previdenziali ed assistenziali, € 24.489,15 (diminuisce di € 2.881,28, - 10,5%, rispetto al 31/12/16 quando erano € 27.370,43). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2018;
 - iv. debiti verso erario per ritenute alla fonte, € 442.147,68 (aumentano di € 268.166,18, pari al 154,1%, rispetto al 31/12/16 dove erano € 173.981,50). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2018;
 - v. debiti verso l'erario per imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi per l'anno 2017, € 189.835,95 (aumenta di € 11.288,47, + 6,3%, in confronto al 31/12/16 quando erano pari a € 178.547,48), versata nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2018. Tale imposta è determinata alla data di rivalutazione delle prestazioni prevista al 1° gennaio di ciascun anno. L'imposta è prelevata al 31 dicembre da ciascuna posizione assicurata determinando un abbattimento delle prestazioni assicurate;
 - vi. debiti per prestazioni da liquidare, € 2.223.304,67 (diminuisce di € 1.356.141,51, - 37,9%, rispetto al 31/12/16 quando risultavano di € 3.579.446,18), relativi alle richieste da parte degli associati per liquidazioni per pensionamento, riscatto o anticipazioni. Tali ammontari sono stati erogati agli associati nel corso del 2018;
 - vii. altri debiti, € 51.388,14 (aumentano di € 5.451,34, pari all'11,9%, in confronto al 31/12/16 che presentava un saldo di € 45.936,80), relativi alle competenze verso il personale per ferie e permessi maturati e non goduti e per il rateo 14°;
 - viii. debiti relativi a contributi introitati al 31 dicembre (data di chiusura del bilancio) ma non ancora trasferiti al gestore (Allianz), € 48.422,96 (aumentano di € 37.651,84 rispetto al 31/12/16 quando erano € 10.771,12). Il trasferimento avverrà come da convenzione ad aprile 2018;
 - ix. debiti relativi a contribuzioni sospese da rimborsare, € 69.334,74 (aumentano di € 8.297,89, + 13,6%, in confronto al 31/12/16 quando il saldo era di € 61.036,85).
- 2 - i “*Debiti verso FASDAPP*” per € 31.126,00 (valore non presente al 31/12/2016) a fronte dell’addebito da ricevere per il personale in distacco a tempo parziale;
- 3 - dal “*Fondo amm.to apparecch. e imp.*” pari a € 72.061,12 (stesso valore al 31/12/16);
- 4 - dal “*Fondo acc.to TFR Direttore*”, si azzera nell’esercizio (al 31/12/16 € 35.650,60), a fronte della corresponsione al Direttore a giugno 2017. Il Fondo derivava dal trasferimento avvenuto nel 2015 del TFR del Direttore maturato in Confapi. Non sono presenti altri fondi accantonamento TFR per effetto dell'avvenuta liquidazione del TFR in favore dei dipendenti, avendo gli stessi aderito ai rispettivi fondi pensione complementare, PREVINDAPI e Fondapi, con il versamento dell'intero TFR maturando.
- 5 - dal “*Fondo progr. software*” che riferisce agli sviluppi informatici, e ammonta a € 21.776,14 (al 31/12/15 € 35.276,14). La diminuzione di € 13.500,00, - 38,3%, deriva dall'utilizzo effettuato nell'esercizio a fronte delle spese sostenute per l'assistenza nell'aggiornamento dei programmi software;
- 6 - dal “*Fondo iniz. informative*”, per € 54.260,13 (al 31/12/16 € 58.760,13) e riferisce alle iniziative volte a promuovere la conoscenza del fondo e della previdenza complementare. La diminuzione di € 4.500,00, - 7,7%, origina dall'utilizzo fatto nell'esercizio per la copertura delle spese sostenute per iniziative informative e di

pubblicità;

7 – dal “*Fondo disponibile*”, costituitosi nelle gestioni precedenti, per € 153.141,54 (al 31/12/16 € 153.153,41) e ridottosi nell’esercizio di € 11,87 a seguito dell’utilizzo a copertura del disavanzo di gestione del 2016, come deliberato dall’Assemblea del 28/4/2017.

il “**Disavanzo di gestione**” dell’esercizio 2017, è pari a € 25.183,91 (aumenta di € 25.172,04 rispetto al 31/12/16 quando era di € 11,87), e deriva principalmente dal decremento degli interessi attivi, diminuiti drasticamente rispetto al passato, a seguito della progressiva riduzione nel corso dell’esercizio dei tassi di interesse riconosciuti dal sistema bancario, praticamente azzerati a fine 2017.

Verrà proposto all’Assemblea convocata per l’approvazione del presente Bilancio, di coprire tale “*Disavanzo di gestione*” mediante utilizzo del “*Fondo disponibile*” ammontante a € 153.141,54 e che, pertanto, successivamente andrebbe a ridursi a € 127.957,63.

A margine della situazione patrimoniale del Fondo, si analizzano i “**FLUSSI FINANZIARI**” che hanno inciso nella determinazione delle Riserve Matematiche del Fondo.

Nell’anno 2017 sono stati trasferiti alle compagnie assicurative “*Premi al Gestore*” per € 23.321.080,54 (al 31/12/2016 € 23.905.351,61), al netto del prelievo di gestione dello 0,85% pari a € 204.711,21 (al 31/12/16 era stato di € 210.030,47), mentre le “*Posizioni acquisite da altri Fondi*” dei montanti previdenziali di pensione sono pari a € 1.677.742,43 (al 31/12/2016 erano € 1.346.683,34).

Tali movimenti hanno determinato complessivamente nelle “**Riserve matematiche consolidate**”, al netto dei “*Caricamenti assicurativi sui trasferimenti*” per € 386.839,47 (al 31/12/2016 € 397.218,98), un incremento delle “*Riserve matematiche in entrata di assicurati e nuovi ingressi*” di € 24.611.983,50 (al 31/12/2016 € 24.854.815,97).

Nell’anno le “*Posizioni trasferite a Fondi*” delle Riserve matematiche sono risultate pari a € 3.975.904,68 (al 31/12/2016 erano € 4.303.641,26), le “*Posizioni liquidate*” per erogazioni di prestazioni sono state € 17.381.612,57 (al 31/12/2016 erano € 16.033.751,45), mentre le “*Anticipazioni erogate*” sono risultate € 3.734.021,65 (al 31/12/2016 erano € 2.390.153,21), e infine le “*Trasformazioni in rendita*” periodica ammontano a € 3.509.189,62 (al 31/12/2016 erano € 3.199.903,86).

A livello di “**Riserve matematiche consolidate**” complessivamente tali erogazioni hanno dunque generato un movimento di “*Capitali liquidati nel corso dell’anno*” pari a € 28.600.728,52 (al 31/12/2016 € 25.927.449,78).

L’“*Accrescimento finanziario*” delle “**Riserve matematiche consolidate**” è stato di € 8.788.714,38 (al 31/12/2016 € 9.154.147,76):

L’impegno delle compagnie coassicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, per le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2018, risulta essere pertanto:

- a. € 107.470.204,60 (al 31/12/16 € 115.088.342,38) per la “Convenzione n. 2542/P”, con una variazione in diminuzione di € 7.618.137,78 (al 31/12/16 € 6.508.308,48), - 6,6%, rispetto al 1° gennaio 2017.
- b. € 215.495.796,29 (al 31/12/16 € 203.077.689,15) per la “Convenzione n. 8200/P”, con una variazione in aumento di € 12.418.107,14, pari al 6,1%, (al 31/12/16 € 14.589.822,43) rispetto al 1° gennaio 2017.

Il “TOTALE RISERVE MATEMATICHE CONSOLIDATE” al 1° gennaio 2018 è pertanto pari a € 322.966.000,89 (al 31/12/16 € 318.166.031,53) con una variazione in aumento di € 4.799.969,36, pari all’1,5%, (al 31/12/16 € 8.081.513,95) rispetto al 1° gennaio 2017.

Dall’analisi del “**CONTO ECONOMICO**” si rileva quanto segue:

le “**SPESE**”, sono pari a € 561.487,61 (aumentano di € 576,48, 0,1%, in confronto al 31/12/16 quando erano pari a € 560.911,13) e sono così identificate:

- 1 - la voce “*Personale*” per retribuzioni - contributi - TFR - oneri assicurativi, è pari a € 348.408,86 (aumenta di € 25.128,95, pari al 7,8%, rispetto al 31/12/16 quando il saldo era di € 323.279,91). Tale posta include il riaddebito da parte di FASDAPI del proprio personale distaccato per € 31.126,00 (posta non presente lo scorso anno);
- 2 - gli emolumenti e rimborsi spese degli “*Organi sociali*”, ammontano a € 127.339,79 (diminuiscono di € -21.064,64, - 14,2%, in confronto al 31/12/16 quando erano € 148.404,43), di cui € 76.334,58 per emolumenti al C.d.A. e € 19.284,26 per emolumenti ai Revisori, oltre a rimborsi spese per € 31.720,95; nel 2016, gli emolumenti al C.d.A. ammontavano ad € 73.706,94, gli emolumenti ai Revisori € 29.486,24 e i rimborsi spese a € 45.211,25;
- 3 - le spese per “*Consulenze e Assistenza*”, ammontano complessivamente a € 36.990,47 (aumentano di € 5.270,74, pari al 20,1%, comparate a quelle al 31/12/16 che erano € 31.719,73), e si riferiscono a consulenze legali-notarili, fiscali, amministrative e all’elaborazione esterna degli stipendi e contributi, per € 23.449,47 (al 31/12/16 € 19.134,75), e a consulenze per il supporto informatico (implementazione e programmazione software e canone internet) che risultano essere € 13.541,00 (al 31/12/16 € 12.584,98);
- 4 - le spese per “*Iniziativa informative*” riferiscono ad attività di pubblicità sulla previdenza e sono pari a € 4.540,34 (diminuiscono di € 9.643,62, - 68%, rispetto al 31/12/16 quando erano pari a € 14.183,96);
- 5 - le spese “*General*” riguardano costi di struttura (postali, telefono, spese bancarie, pulizia, consumi e varie, sommano a € 32.016,14 (aumentano di € 2.617,89, pari al 8,9%, in confronto al 31/12/16 quando ammontavano a € 29.205,48) e includono i costi sostenuti nell’esercizio per la gestione delle elezioni triennali dei rappresentanti dei lavoratori e della parte datoriale per € 5.428,55;
- 6 - il “*Contributo di vigilanza*” dovuto alla COVIP, che per l’anno 2017 è di € 12.042,87 (diminuisce di € -396,86, - 3,2%, rispetto al 31/12/16 in cui risultava di € 12.439,73. Tale contributo è stato versato il 26 maggio 2017 come previsto dalla normativa);

7 - come già lo scorso anno, non ci sono quote per "Ammortamenti" di impianti e apparecchiature;

8 - le sopravvenienze e arrotondamenti passivi sono pari a € 149,14 (al 31/12/16 € 1.677,89

le "**RISORSE**", ammontano a totali € **536.303,70** (diminuiscono di € -24.595,56, - 4,4%, in confronto al 31/12/16 quando ammontavano a € **560.899,26**) e sono così dettagliate:

- a) il "*Prelievo di gestione*" è determinato sui flussi contributivi, e rappresenta cioè l'ammontare delle trattenute (0,85%) sui contributi effettuate in base al disposto dell'art. 7 comma 1 lett a) dello Statuto. Ammonta a € 204.711,21 (diminuisce di € 5.319,26, - 3,5%, rispetto al 31/12/16 quando era stato di € 210.030,47);
- b) la voce "*Partecip. "dormienti" a spese gestione F.do*" è il prelievo a carico di ogni singola posizione "dormiente" di un importo di € 35,00 per la partecipazione alle spese di gestione del Fondo. Ammonta a: n. 1.844 x 35,00 = 64.540,00 (diminuisce di € 315,00, pari a 9 quote in meno, del 31/12/16 quando era pari a n. 1.853 x € 35,00 = € 64.855,00);
- c) la voce "*Partecipaz. a spese per add. su liq.ni e ant.ni*" è il prelievo, per partecipazione alle spese di gestione del Fondo, a carico delle singole posizioni – riscattate anticipatamente o in favore delle quali è stata liquidata un'anticipazione sulla prestazione maturata. Ammonta a € 7.730,00 (aumenta di € 883,00, pari al 12,9%, in confronto al 31/12/16 quando ammontava a € 6.847,00);
- d) i "*Proventi finanziari netti*" sono gli interessi attivi maturati sui conti bancari e sul deposito vincolato delle giacenze contributive prima del trasferimento alla compagnia, e ammontano a € 43.542,77 (diminuiscono di € 79.698,63, - 64,7%, rispetto al 31/12/16 dove erano stati di € 123.241,40);
- e) le "*Altri proventi e sopravvenienze attive*", riferiscono al recupero di spese amministrative su posizioni che versano i contributi in ritardo e arrotondamenti attivi, per € 7.775,06 (aumentano di € 7.208,48 rispetto agli € 566,58 al 31/12/16);
- f) i "*Rimborsi da FASDAPI*", relativi alle prestazioni del personale dipendente distaccato a tempo parziale presso il fondo, per € 164.771,60 (aumentano di € 15.712,79, pari al 10,5%, rispetto al 31/12/16 quando ammontavano a € 149.058,81);
- g) i "*Rimborsi da PMI WFM*", relativi alle prestazioni del personale dipendente distaccato a tempo parziale per lo svolgimento delle attività del fondo, per € 25.233,06, valore non presente al 31/12/2016 in quanto ricompreso in quello relativo a FASDAPI. Il Fondo PMI WFM è stato infatti costituito a febbraio 2017, rilevando da giugno 2017 le attività di gestione del Welfare che fino ad allora erano attuate da FASDAPI.
- h) l' "*Utilizzo F.do progr. e software e F.do iniz. Inform.*" per € 18.000,00, a parziale copertura delle spese sostenute a tale titolo (aumenta di € 11.700,00 rispetto al valore al 31/12/16 quando ammontava a € 6.300,00).

Il "**DISAVANZO DI GESTIONE**" ammonta a € **25.183,91** (aumenta di € 25.172,04 rispetto al 31/12/16 quando era stato di € 11,87) per le motivazioni già illustrate precedentemente.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, adottando gli stessi criteri adottati nel passato. Laddove opportuno è stato adottato, indicandolo, il criterio della prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati sono stati riclassificati alcuni valori del 2016, in particolare quelli relativi alla composizione degli associati.

Il Bilancio è stato predisposto basandosi sul principio della competenza con l'unica deroga relativamente al trattamento contabile dei contributi da ricevere, così come previsto al punto 1.6.1 della deliberazione COVIP del 17/06/1998.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, mentre i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

I ricavi, i costi, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

Il Bilancio è, pertanto, da considerarsi corretto dal punto di vista formale e sostanziale. Esso fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo sulla base della scritture contabili e delle informazioni fornite dalle compagnie assicurative.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

Nel complesso, al 31 dicembre 2017, gli associati beneficiari iscritti al Fondo risultavano pari a n. 3.972 (n. 4.043 al 31/12/16), di cui iscritti versanti n. 1.507 (n. 1.595 al 31/12/16).

- Le liquidazioni sono state n. 208 (228 al 31/12//16) per un valore di € 17.381.612,57 (al 31/12/2016 € 16.033.751,45);
- inoltre, altre n. 38 (31 al 31/12/2016) posizioni per complessivi € 3.509.189,62 (al 31/12/2016 € 3.199.903,86) hanno richiesto il pagamento di una rendita periodica;
- le anticipazioni sono state n. 51 per complessivi € 3.734.021,65 (al 31/12/2016 n. 39 per €

2.390.153,21);

- i trasferimenti in entrata sono stati n. 24 corrispondenti a € 1.677.742,43 (al 31/12/2016 n. 18 per € 1.346.683,34);
- i trasferimenti in uscita hanno riguardato n. 44 iscritti per un importo di € 3.975.904,68 (al 31/12/2016 n.48 per € 4.303.641,26).

ANDAMENTO SITUAZIONE ASSOCIATIVA

al 31/12/2015

al 31/12/2016

al 31/12/2017

Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati
1644	2451	88	1.595	2.327	121	1.507	2.300	165

Al 31/12/2017 gli associati beneficiari risultano composti da n. 3.512 maschi e n. 295 femmine (al 31/12/2016 rispettivamente n. 3.620 e n. 305), distribuiti nelle seguenti fasce di età:

FASCIADIETÀ	Maschi 2016	Maschi 2017	Femmine 2016	Femmine 2017	Totale 2016	Totale 2017
(0-40)	45	38	14	14	59	52
(41-45)	205	180	22	22	227	202
(46-50)	467	407	56	43	523	450
(51-55)	650	646	74	76	724	722
(56-60)	817	785	70	70	887	855
(60-oltre)	1.434	1.456	68	70	1.502	1.526
Totale Parziale	3.618	3.512	304	295	3.922	3.807
Pensionati	112	155	9	10	121	165
TOTALE	3.730	3.667	313	305	4.043	3.972

La tabella che segue mostra la distribuzione geografica, per sesso, degli iscritti.

REGIONE	Maschi 2016	Maschi 2017	Femmine 2016	Femmine 2017	Totale 2016	Totale 2017
ABRUZZO	58	56	6	5	64	61
BASILICATA	4	4	0	0	4	4
CALABRIA	7	7	1	1	8	8
CAMPANIA	38	35	1	0	39	35
EMILIA	980	957	86	79	1.066	1.036
FRIULI VENEZIA	74	81	6	6	80	87
LAZIO	460	456	59	64	519	520
LIGURIA	29	31	0	0	29	31
LOMBARDIA	1.010	971	77	75	1.087	1.046
MARCHE	8	9	1	1	9	10
MOLISE	3	3	0	0	3	3
PIEMONTE	471	446	43	40	514	486
PUGLIA	31	29	0	0	31	29
SARDEGNA	13	12	2	2	15	14
SICILIA	35	35	3	3	38	38
TOSCANA	60	57	4	4	64	61
TRENTINO ALTO	5	5	0	0	5	5
UMBRIA	17	17	1	1	18	18
VENETO	311	317	15	14	326	315
Totale Parziale	3.618	3.512	304	295	3.922	3.807
Pensionati	112	155	9	10	121	165
TOTALE	3.730	3.667	313	305	4.043	3.972

Nell'anno 2017:

- 1.651 iscritti (1.625 dirigenti e 26 quadri superiori, mentre nel 2016 erano stati 1.678 dirigenti e 22 quadri superiori) hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2016 sono stati 1.700).
- 812 aziende hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2016 sono state 820).
- 156 (155 dirigenti e 1 quadro superiore) sono i nuovi iscritti nell'anno (nel 2016 erano stati 167).
- 227 (226 dirigenti e 1 quadro superiore) sono coloro che hanno cessato l'iscrizione nell'anno (nel 2016 sono stati 186).

EVENTI SUCCESSIVI

La Legge 205/17 del 27/12/2017 (c.d. Legge di Bilancio 2018) ha recato alcune modifiche al D.lgs. 252/05 e alla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata – RITA – che era stata introdotta dalla Legge 232/16 (c.d. Legge Bilancio 2017), in particolare ha variato la disciplina contenuta nell'art. 11, comma 4, del D.lgs. 252/05, come già modificato dall'art. 1, c. 38, della L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e soppresso l'ultimo periodo dell'articolo 14, c. 2 lett. e), del D.lgs. 252/2005.

La COVIP, con la Comunicazione n. 888 del 8/2/2018, ha provveduto conseguentemente ad indicare le modifiche da apportare agli Statuti dei Fondi Pensione e le regole operative per la gestione della RITA, specificando che tali modifiche potranno essere adottate secondo le procedure semplificate previste per il recepimento di disposizioni normative o indicazioni della COVIP sopravvenute, e formeranno oggetto di comunicazione alla COVIP, a norma degli articoli 8, 17, 25 e 30 del Regolamento del 15 luglio 2010, modificato ed integrato con Deliberazione del 7 maggio 2014.

Il Consiglio di Amministrazione del 15/2/2018 di PREVINDAPI ha pertanto approvato, come indicate dalla COVIP, le seguenti modifiche allo Statuto, che saranno segnalate all'Assemblea alla prima occasione:

1) art. 6 – Scelte di Investimento, c.2: la previsione di utilizzo della RITA già introdotta a dicembre 2017 *“e nel caso di prestazione pensionistica anticipata in forma di rendita temporanea e salvo diversa volontà dell'iscritto, la porzione residua del relativo montante non ancora erogata.”*

è stata integrata dal seguente comma 2:

“2. In caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire nel comparto più prudente individuato dal Fondo e indicato nella Nota informativa, salvo diversa scelta dell'aderente; questi può successivamente variare il comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza

2) art. 7 - Spese, c. 1, lett.e): la previsione di spesa di cui alla lettera d) già introdotta a dicembre 2017 *“d) spese relative alla prestazione pensionistica anticipata in forma di rendita temporanea”*

è stata integrata con l'aggiunta della seguente lettera e):

“e) spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi.”

3) art. 8 - Contribuzione, c. 4: il comma è stato integrato aggiungendo la possibilità di versamento parziale del TFR in caso di accordi specifici in tal senso da parte delle Parti Istitutive:

“E' prevista la destinazione al Fondo del TFR maturando in misura integrale o parziale sulla base delle previsioni delle fonti istitutive, secondo quanto riportato nella Nota informativa. E' comunque consentito al lavoratore di rivedere successivamente la scelta effettuata con riguardo alla quota di TFR da destinare al Fondo”

4) art. 10 – Prestazioni Pensionistiche, c. 3, 4, 5, 6 e 7: è stata recepita la regolamentazione della RITA con la modifica al comma 3, che ora recita:

“3. L'iscritto, che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere che le prestazioni pensionistiche siano erogate, in tutto e in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di cinque anni alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per l'accesso alle prestazioni la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza .”

e l'aggiunta dei seguenti commi:

“4. L'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere la rendita di cui al precedente comma 3 con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

5. Nel corso dell'erogazione della RITA l'aderente può richiederne la revoca; ciò comporta la cessazione dell'erogazione delle rate residue.

6. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'aderente ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto e l'anticipazione di cui ai successivi artt. 12 e 13, ovvero la prestazione pensionistica.

7. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale.”

5) art. 12 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale, c. 2, lett. c), e c. 3): al comma 2 è stato eliminato il vincolo di non poter chiedere nei 5 anni precedenti il raggiungimento dei requisiti pensionistici la rendita anticipata in caso di invalidità permanente, e al c. 3 è stato aggiunto *“ovvero nel corso dell'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)”* .

Tali modifiche, comunicate a COVIP nei 30 giorni successivi ai sensi dell'art. 30 della Deliberazione COVIP del 15/17/2010 e 7/5/2014, sono ora operative e verranno comunicate all'Assemblea alla prima occasione utile, che sarà quella dell'approvazione del presente Bilancio.